

STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO Area: INTERNAZIONALIZZAZIONE E MARKETING TERRITORIALE		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Accordo con UnionCamere Lazio per un Quadro Comune di interventi per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo del Lazio.			
_____ (ELVIRI PAOLA) L' ESTENSORE		_____ (ELVIRI PAOLA) IL RESP. PROCEDIMENTO	
_____ (R. MONACHESI) IL DIRIGENTE RESPONSABILE		_____ (R. BELLOTTI) IL DIRETTORE REGIONALE	
ASSESSORATO PROPONENTE	SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, START-UP, "LAZIO CREATIVO" E INNOVAZIONE _____ (Manzella Gian Paolo) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ _____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>13/09/2018 - prot. 502</u>	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Accordo con UnionCamere Lazio per un Quadro Comune di interventi per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo del Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Start-Up, Lazio Creativo e Innovazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, recante "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 27 maggio 2008, n. 5 "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio";

VISTA la legge regionale 4 agosto 2008, n. 13 "Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio";

VISTA la DGR 6 maggio 2015, n. 205 "Adozione del Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020";

VISTA la DGR 31 maggio 2016, n. 281 "Adozione del documento definitivo della Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio";

PREMESSO CHE:

- la Regione Lazio, anche sulla base delle indicazioni dell'articolo 8 dello Statuto, promuove lo sviluppo economico e la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione valorizzando le vocazioni dei territori e delle rispettive comunità;
- la Regione Lazio ha definito la Programmazione Unitaria 2014-2020 a seguito di un percorso di partecipazione e condivisione degli indirizzi e degli strumenti con le parti sociali, associative, sindacali e le rappresentanze istituzionali, dei territori e delle comunità locali;
- La Regione Lazio, anche ai fini della migliore attuazione dei Fondi europei 2014-2020, promuove e implementa le proprie misure per il sostegno allo sviluppo economico del territorio ispirandosi anche al principio di sussidiarietà e alla collaborazione con gli altri attori istituzionali;
- la Regione Lazio, riconosce a questo fine il ruolo e il contributo delle Camere di Commercio quali istituzioni operanti in regime di autonomia funzionale;
- Unioncamere Lazio, in armonia con le finalità istituzionali delle singole Camere di Commercio e nel rispetto della loro autonomia, cura e rappresenta i loro interessi e persegue gli obiettivi comuni del "Sistema delle Camere di Commercio del Lazio",

promuovendo l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicurando il coordinamento dei rapporti con la Regione;

- Unioncamere Lazio si configura come rete di riferimento istituzionale della Regione sul territorio in materia di sviluppo economico e attività produttive;

CONSIDERATO CHE:

- Regione Lazio e Unioncamere Lazio condividono l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e la competitività dell'intera economia regionale, con particolare riferimento ad alcuni ambiti ritenuti prioritari dalle Parti;
- Regione Lazio e Unioncamere Lazio intendono rafforzare la propria collaborazione, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle politiche e delle misure a favore delle imprese e dell'occupazione, individuando alcuni programmi operativi che possano essere sostenuti ed eventualmente finanziati congiuntamente;

RITENUTO opportuno approvare l'allegato "Accordo per un Quadro Comune di interventi per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo del Lazio" con UnionCamere Lazio;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

di approvare l'allegato "Accordo per un Quadro Comune di interventi per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo del Lazio" con UnionCamere Lazio.

Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it.

ACCORDO PER UN QUADRO COMUNE DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL LAZIO

TRA

REGIONE LAZIO nella persona del Presidente, Nicola Zingaretti;

E

UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL LAZIO (in seguito anche "UnionCamere Lazio") nella persona del Presidente Lorenzo Tagliavanti,

Di seguito indicate come "le Parti"

PREMESSO CHE

- la **Regione Lazio**, anche sulla base delle indicazioni dell'articolo 8 del suo Statuto, promuove lo sviluppo economico e la crescita del suo sistema produttivo e dell'occupazione valorizzando le vocazioni dei territori e delle rispettive comunità;
- la **Regione Lazio** ha definito la Programmazione Unitaria 2014-2020 a seguito di un percorso di partecipazione e condivisione degli indirizzi e degli strumenti con le parti sociali, associative, sindacali e le rappresentanze istituzionali, dei territori e delle comunità locali;
- **La Regione Lazio**, anche ai fini della migliore attuazione dei Fondi europei 2014-2020, promuove e implementa le proprie misure per il sostegno allo sviluppo economico del territorio ispirandosi anche al principio di sussidiarietà e alla collaborazione con gli altri attori istituzionali;
- la **Regione Lazio**, riconosce a questo fine il ruolo e il contributo delle Camere di Commercio quali istituzioni operanti in regime di autonomia funzionale;
- **Unioncamere Lazio**, in armonia con le finalità istituzionali delle singole Camere di Commercio e nel rispetto della loro autonomia, cura e rappresenta i loro interessi e persegue gli obiettivi comuni del "Sistema delle Camere di Commercio del Lazio", promuovendo l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicurando il coordinamento dei rapporti con la Regione;
- **Unioncamere Lazio** si configura come rete di riferimento istituzionale della Regione sul territorio in materia di sviluppo economico e attività produttive;

CONSIDERATO CHE

- **Regione Lazio** e **Unioncamere Lazio** condividono l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e la competitività dell'intera economia regionale, con particolare riferimento ad alcuni ambiti ritenuti prioritari dalle Parti;
- **Regione Lazio** e **Unioncamere Lazio** intendono rafforzare la propria collaborazione, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle politiche e delle misure a favore delle imprese e dell'occupazione, individuando alcuni programmi operativi che possano essere sostenuti ed eventualmente finanziati congiuntamente.

Tutto ciò considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Finalità e oggetto

Regione Lazio e Unioncamere Lazio definiscono un Quadro di azione comune per la realizzazione di interventi a favore dello sviluppo economico delle imprese e dell'occupazione del Lazio (in seguito anche il "Quadro d'azione"), utile a migliorare gli strumenti e incrementare l'efficacia delle risorse messe a disposizione da ognuna delle parti firmatarie.

Tale Quadro d'azione è definito in aderenza alle Linee di indirizzo di cui all'art. 2 del presente Accordo e attuato attraverso il Programma annuale di cui all'art. 3.

Art. 2

Linee prioritarie di intervento

Le Linee prioritarie di intervento del Quadro di azione e i relativi ambiti operativi sono:

1 - Accesso al credito e alle garanzie, opportunità di finanziamento

- i. promozione tra le imprese delle opportunità offerte dagli strumenti di accesso al credito - e tra questi lo strumento dei Confidi, considerato essenziale per aumentarne la competitività - e delle altre opportunità di finanziamento sostenute dalla Regione (tramite le risorse proprie ed europee) e da Unioncamere Lazio;
- ii. promozione di forme di finanziamento alternativo, quali il crowdfunding, per il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali in settori individuati dalle parti come strategicamente rilevanti.

2 – Semplificazione:

- i. iniziative – di carattere amministrativo e/o normativo - per facilitare i rapporti tra PA e impresa e volte a semplificare l'attività imprenditoriale.

3 - Innovazione e creatività:

- i. promozione – tra le imprese e i cittadini – delle opportunità offerte dai luoghi dell'innovazione e della creatività presenti nella regione, sia quelli della rete della Regione Lazio (Spazi Attivi e *FabLab* Lazio), sia quelli della rete di incubatori, acceleratori, *FabLab* pubblici e privati;
- ii. sostegno al processo di digitalizzazione delle imprese;
- iii. diffusione delle opportunità relative alle politiche per l'innovazione e la creatività promosse dalla Regione Lazio.

4 - Educazione al fare impresa e nuovi percorsi di formazione:

- i. iniziative volte alla diffusione dei valori del "fare impresa", con particolare attenzione alle scuole, agli istituti professionali e alle Università della regione;
- ii. Iniziative di promozione quali:
 - a) premi a studenti che si siano distinti nei temi dell'economia laziale, del suo sviluppo e delle sue prospettive;
 - b) premi e riconoscimenti alle figure imprenditoriali e artigiane – con particolare attenzione alle figure giovanili - che si siano distinte per le proprie capacità e per la propria professionalità nei loro settori di riferimento;

- c) iniziative di comunicazione per diffondere le storie di impresa più significative del territorio.

5 – Monitoraggio dell'economia e Sviluppo delle competenze: nuovi strumenti per il dialogo tra ricerca, Università e Impresa:

- i. iniziative per favorire la conoscenza delle eccellenze presenti nella regione Lazio nel settore della ricerca applicata all'impresa, anche attraverso la definizione di moduli operativi di connessione tra mondo della ricerca e dell'industria.

6- Promozione dell'attrattività culturale e turistica del territorio:

- i. promozione dell'attrattività del territorio con iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale della Regione Lazio;
- ii. iniziative volte all'aumento della competitività del settore culturale, in particolare del settore cinematografico, audiovisivo ed editoriale;
- iii. promozione di grandi eventi di carattere culturale per aumentare l'attrattività del territorio;
- iv. iniziative volte all'aumento di competitività e qualità del settore turistico, con particolare attenzione al segmento congressuale e culturale.

7 – Internazionalizzazione, attrazione di investimenti e promozione dei territori e delle imprese:

- i. sostegno al processo di internazionalizzazione delle imprese, per favorire l'export, la proiezione internazionale del sistema imprenditoriale e la promozione all'estero del sistema economico regionale;
- ii. azioni volte a favorire l'attrazione degli investimenti esteri verso la nostra regione;
- iii. promozione a livello nazionale e internazionale delle imprese localizzate nel Lazio attraverso la partecipazione, anche congiunta, a fiere, incontri e altre iniziative ritenute di comune interesse, in grado di valorizzare le vocazioni produttive strategiche dei territori e le produzioni delle aziende laziali.
- iv. partecipazione a manifestazione fieristiche ritenute di comune interesse, alla luce delle vocazioni produttive strategiche del territorio e per il sostegno alla PMI.

8 – Aggregazione delle imprese e processi di rete:

- i. iniziative a sostegno dei processi di aggregazione tra le imprese e alla costituzione delle reti d'impresa.

9 – Competitività e impresa 4.0:

- i. accompagnamento all'adesione delle imprese laziali al Piano nazionale Impresa 4.0 (già Industria 4.0) attraverso la promozione di percorsi formativi e informativi sulle opportunità offerta dalle misure nazionali e regionali.

10 - Programmazione europea:

- i. promozione della partecipazione delle imprese ai bandi connessi alla programmazione dei fondi SIE 2014-2020.

Articolo 3 Programma annuale d'azione

L'attuazione del Quadro comune e delle linee prioritarie di intervento è definita con un Programma annuale (d'ora in poi Programma) che definisce, per ogni Linea di intervento, le singole azioni attuative e il relativo

quadro finanziario, inteso come dotazione minima delle risorse pianificate e integrabile da parte dei sottoscrittori e di altri soggetti esterni.

Il Programma è definito dal *Gruppo di Indirizzo* di cui al successivo articolo 4 e costituisce il documento programmatico di riferimento per l'attuazione degli obiettivi previsti. Il Programma può essere modificato e/o integrato per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori.

Le parti si impegnano a finanziare, ciascuna secondo la propria disponibilità e competenza, le iniziative che saranno individuate, eventualmente anche attraverso apposite e specifiche convenzioni

Nelle more dell'adozione del Programma Annuale le Parti definiranno progetti ed interventi ritenuti urgenti e prioritari oggetto di azioni congiunte attraverso specifici atti di attuazione, che costituiranno poi parte integrante del suddetto Programma.

Art.4

Gruppo di Indirizzo

Al fine di assicurare l'implementazione del presente Accordo, è istituito un *Gruppo di Indirizzo* composto dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato, che ne presiede i lavori e lo convoca, dall'Assessore allo Sviluppo economico, dal Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio, dal Presidente di Unioncamere Lazio, dai Presidenti delle Camere di Commercio del Lazio nonché dai Segretari generali di Regione e Unioncamere Lazio.

Il *Gruppo di Indirizzo* propone e approva il Programma annuale e ne monitora la realizzazione, procedendo anche alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche realizzate.

Il Gruppo approva eventuali modifiche e/o integrazioni dell'Accordo e del Programma annuale di interventi, verifica il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori, approva le proposte di adesione all'Accordo da parte di altri soggetti, pubblici e privati, che ne condividano le finalità e contribuiscano finanziariamente alla realizzazione degli obiettivi.

Il Gruppo di Indirizzo è assistito da un Comitato di lavoro formato da due funzionari indicati da Unioncamere e due indicati dalla Regione.

Art. 5

Partenariato

Al fine di assicurare ed estendere il livello di condivisione delle politiche e delle azioni sviluppate, e per incrementare l'efficacia delle risorse disponibili anche attraverso il cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici e privati, Regione Lazio e Unioncamere svilupperanno un'estesa attività di informazione e ascolto nei confronti delle parti sociali e dei territori.

Art. 6

Durata

L'Accordo ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione da parte dei soggetti contraenti e ha durata triennale.

In assenza di un esplicito rinnovo, l'Accordo si ritiene concluso il 31 dicembre 2021.

Il presente Accordo si compone di 6 articoli ed è redatto in due esemplari.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma,

REGIONE LAZIO
Il Presidente
Nicola Zingaretti

UNIONCAMERE LAZIO
Il Presidente
Lorenzo Tagliavanti

d'intesa con

CAMERA DI COMMERCIO DI FROSINONE
Il Presidente
Marcello Pigliacelli

CAMERA DI COMMERCIO DI LATINA
Il Commissario
Mauro Zappia

CAMERA DI COMMERCIO DI RIETI
Il Presidente
Vincenzo Regnini

CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA
Il Presidente
Lorenzo Tagliavanti

CAMERA DI COMMERCIO DI VITERBO
Il Presidente
Domenico Merlani